



AGRICOLTURA 2.0

"Nuove sfide per restare sul mercato": è stato questo il tema del convegno organizzato a Calvisano da Bcc Agrobresciano e Confcooperative

A PAGINA 9



AGROENERGIE

Abbiamo intervistato il presidente della sezione, Pietro Caruna, ed il suo vice, Mauro Sossi, per fare il punto sul comparto delle energie rinnovabili

A PAGINA 13



PARCO DELL'OGLIO

Il neo presidente, Luigi Ferrari, storico associato di Confagricoltura Brescia si presenta ed espone il piano programmatico per la gestione del parco

A PAGINA 14



FOCUS AZIENDA

Emilio Alberto Pancera, della Masserino di Puegnago del Garda, si racconta: dal recupero dell'antica cascina ad un vino ed un olio per i palati più fini

A PAGINA 15

L'ANNUALE APPUNTAMENTO IN CAMERA DI COMMERCIO

L'Unione centenaria in assemblea

All'Assemblea generale nell'anno del centenario, che si è svolta sabato 27 febbraio nell'auditorium della camera di commercio, il Presidente di Confagricoltura Brescia Francesco Martinoni ha rinnovato l'invito a guardare al passato per affrontare le sfide del futuro. "Questo importante anniversario - ha detto il presidente - è per noi un'occasione per rivivere la storia gloriosa dell'Unione agricoltori che ha attraversato due guerre mondiali e momenti di grande difficoltà per la nostra agricoltura, ma che ha sempre saputo trovare le risorse e le capacità imprenditoriali per superare gli ostacoli, per crescere e svilupparsi, tanto da rendere Brescia la prima provincia agricola italiana". Ma proprio ripensando al passato, dobbiamo trovare la forza per superare le difficoltà del presente e per pensare ai prossimi anni in modo nuovo. "Il nostro dovere - ha continuato - proprio prendendo spunto dal coraggio e dalla lungimiranza di chi ci ha preceduto, è quello di progettare il futuro, avviando una nuova fase. In questo senso, la nostra Unione Agricoltori non deve e non vuole essere solo la fonte di servizi per le nostre aziende, ma deve diventare anche un centro di aggregazione di idee e di progetti che guardino al presente e soprattutto al nostro futuro". Il presidente ha ribadito poi l'invito a fare rete e a studiare forme di aggregazione: "Noi per primi siamo chiamati a cambiare, come rappresentanti nell'organizzazione ma anche come imprenditori agricoli nelle nostre aziende; di fronte a questo mercato globale che sta vivendo un momento di sovrapproduzione in vari settori, sia agricoli che zootecnici, dobbiamo sforzarci di seguire la strada dell'aggregazione in reti d'impresa, in forme di cooperazione e Organizzazioni di Prodotto. Solo unendoci e solo lavorando insieme, potremo vincere le difficili sfide che ci attendono".

CONTINUA A PAGINA 3



CLAAS Agricoltura



Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: claasagricoltura@claas.com

Sito: agricoltura.claas-partner.it



Assemblea Generale 2016



ALFREDO DIANA, GIÀ PRESIDENTE DI CONFAGRICOLTURA GIÀ MINISTRO DELL'AGRICOLTURA

"Abbiamo attraversato periodi più bui: consideriamo le sfide di oggi alla luce delle difficoltà superate"



Già presidente nazionale di Confagricoltura (dal 1969 al 1977) e ministro dell'Agricoltura nei governi Amato e Ciampi (1993-1994), Alfredo Diana ha partecipato all'assemblea di Confagricoltura Brescia, ricevendo un premio dal presidente Francesco Martinoni e premiando a sua volta il Galantuomo dell'Agricoltura 2016, Aldo Miglioli.

"Il vostro applauso - ha detto Diana - mi ha riportato indietro di quarant'anni, quando ho ricevuto il Galantuomo dell'Agricoltura da un vero galantuomo, Domenico Bianchi, per tanti anni presidente dell'Unione agricoltori di Brescia". Facendo i migliori auguri all'organizzazione in questo anno del Centenario, Diana ha ricordato che, anche se ci troviamo in un momento particolarmente difficile per l'agricoltura, "siamo stati molto peggio: consideriamo le sfide che abbiamo davanti alla luce di tutte le difficoltà che abbiamo già superato". Un invito in linea con il messaggio lanciato da Martinoni: guardare al passato, ritrovando le energie per progettare il futuro.

VALERIO VALENTI, PREFETTO DI BRESCIA

Apprezzamento per la relazione del presidente Martinoni

"Tantissimi auguri Confagricoltura Brescia e tanti auguri Francesco. Ho apprezzato due concetti della tua relazione: la capacità di capire a fondo i cambiamenti, guardando al passato per proiettarsi al futuro, senza dimenticare di fare rete per sfruttare tutte le potenzialità di un settore che qui a Brescia vive da oltre 100 anni. Mi impegnerò inoltre in prima persona per lottare contro la dolorosa piaga delle morti sul lavoro in agricoltura, un problema per tutto il nord della Lombardia. Sono infine convinto che Brescia, Confagricoltura compresa, saprà fare la propria parte e cogliere opportunità del futuro. Tanti Auguri, Francesco, a te e a tutti i tuoi agricoltori!"



GLI ASSESSORI REGIONALI

Beccalossi: "Dobbiamo preservare il territorio"
Parolini: "I corpi intermedi sono fondamentali"



"Questo centenario - ha detto Beccalossi, assessore al Territorio - dimostra ancora una volta quanto Brescia sia forte in ambito nazionale. La Leonessa bresciana può vantare infatti numeri importanti che permettono allo Stato italiano di arrivare in Europa a testa alta e di avere voce in capitolo su tutti i temi agricoli: siamo una delle province agricole più importate dell'Ue ed è anche il risultato di un gioco di squadra delle varie istituzioni. Nel mio assessorato, anche se mi occupo oggi principalmente di urbanistica, l'attenzione sul comparto primario è molto alta: il presupposto della mia azione da assessore è un insegnamento che per le rappresentanze come la vostra è un principio fondamentale, ossia l'unicità del territorio stesso che, dopo la costruzione di edifici o opere pubbliche, non può più essere riprodotto. La situazione del Seveso è emblematica: Milano è stata completamente tombinata e quando piove copiosamente la città viene messa sott'acqua. Colgo questa importantissima occasione per tutto il tessuto sociale per lanciare un messaggio forte al presidente Francesco Martinoni: ti chiedo di segnalarmi persone

giovani, oneste e professionali per i consorzi di bonifica che non devono più essere stipendificati, ma enti organizzati a favore di tutti i cittadini e di tutti gli agricoltori".

"In questo breve saluto - ha detto invece Parolini, assessore allo Sviluppo Economico - voglio limitarmi a sottolineare l'importanza di organizzazioni come la vostra. In un periodo di forte incertezza economica è fondamentale avere la certezza dell'aiuto professionale di corpi intermedi e Confagricoltura Brescia, come altre rappresentanze sindacali, deve continuare ad offrire professionalità ai propri associati per realizzare al meglio gli obiettivi prefissati. Vi auguro altri cento anni di vita sindacale!"



PAOLO PANTEGHINI, COMUNE DI BRESCIA

"Il libro Conoscere l'agricoltura è uno strumento fondamentale per il nostro lavoro"

"Porto i saluti del Sindaco Emilio Del Bono che per impegni istituzionali non può essere tra noi quest'oggi. Il mio intervento verterà su un specifico ringraziamento ed è indirizzato a Confagricoltura Brescia e al suo storico addetto stampa, Lucio Binacchi, per aver inventato e portato avanti negli anni, il libretto che ci avete regalato all'entrata: Conoscere l'agricoltura è per noi uno strumento di sintesi del mondo agricolo, analizzato da più prospettive: sono dati che ci possono aiutare a prendere decisioni politiche indirizzate a risolvere lacune da voi evidenziate".

E proprio a chi ha inventato questo strumento, ossia a Lucio Binacchi, oltre che alla dipendente Giulia Bazoli, scomparsa lo scorso anno, il presidente Martinoni ha voluto dedicare un minuto di silenzio e di commemorazione.



ANDREA RATTI, SINDACO DI ORZINUOVI E CONSIGLIERE PROVINCIALE CON DELEGA ALL'AGRICOLTURA

"Abbiamo già vissuto momenti difficili, ma ne siamo usciti sempre a testa alta"



"Sono qui in rappresentanza della Provincia e di tutti i sindaci del Bresciano e rivolgo in nome loro un sincero augurio a Confagricoltura Brescia per aver raggiunto l'importante traguardo dei cento anni di vita sindacale. Un risultato che offre la possibilità di guardarci indietro per capire gli errori commessi, ma anche gli obiettivi centrati e per comprendere la storia passata per programmare il presente ed il prossimo futuro. La storia agricola lombarda e bresciana ha visto momenti ancora più drammatici rispetto a quello attuale e siamo sempre riusciti ad uscirne a testa alta. In questo 2016, riprendendo le parole del vostro presidente, Francesco Martinoni, dobbiamo riuscire ad unirvi ancora di più affinché insieme potremo trovare le risorse per superare questa ulteriore crisi zootecnica. Ce la farete voi, come ce la faremo tutti. Tanti auguri Confagricoltura Brescia!"

**L'Agricoltore
Bresciano**
QUINDICINALE DI INFORMAZIONE
DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIA
Direttore Responsabile
FRANCESCO MARTINONI
Autorizzazione del Tribunale di Brescia
n. 75 del 16 maggio 1953
Concessionaria di Pubblicità:
EMMEDIGI PUBBLICITÀ SAS
tel. 030.6186578 e fax 030.2053376
www.emmedigi.it / e.mail: info@emmedigi.it
€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE X 45 ALTEZZA

L'UNIONE AGRICOLTORI È SU
facebook
Visita la nostra
pagina e clicca su
MI PIACE

Per la pubblicità su
"L'Agricoltore Bresciano"
rivolgerti a
**Emmedigi
pubblicità s.a.s.**
Via Toscanini, 41 Borgosatollo
(BS) - Tel. 030.6186578
fax 030.2053376
www.emmedigi.it
info@emmedigi.it

UBI Banca
UNIONE DI BANCHE ITALIANE

Assemblea Generale 2016

ANDREA PERI, ANGA DI BRESCIA "I CENTO ANNI OCCASIONE PER CAMBIARE ED INNOVARE"

Dopo un breve video per invitare gli agricoltori under 40 ad iscriversi all'Anga (Associazione nazionale giovani agricoltori), il presidente del gruppo giovani di Confagricoltura Brescia, Andrea Peri, ha sottolineato come "il traguardo dei cento anni rappresenta un'occasione per fare anche autocritica e capire come dobbiamo cambiare".

L'Anga provinciale prova così a dare il proprio contributo con un'iniziativa innovativa dedicata alla formazione. "Oggi l'imprenditore agricolo - ha detto Peri - deve interfacciarsi con molte figure differenti e non è più semplicemente un produttore: per questo dobbiamo acquisire nuove conoscenze e per questo abbiamo lanciato Anga Academy". Si tratta un percorso formativo offerto agli associati, con moduli differenti per approfondire argomenti giuridici, economici, l'informatica di base. Una strada per agevolare anche la delicata fase del "passaggio generazionale",

cui l'Anga di Brescia ha dedicato un convegno, organizzato insieme al Sindacato dei Pensionati. "Attraverso il progetto Anga Academy - ha continuato il presidente Peri, richiamando quanto sottolineato da Martinoni nella sua relazione introduttiva - vogliamo dare un contributo al percorso di cambiamento che deve riguardare imprese e associazione; spero che anche dalla base associativa arrivino sempre maggiori input per migliorare la nostra attività di rappresentanza e per svolgere in modo proficuo il nostro lavoro a servizio delle imprese".

LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE MARTINONI

"Crediamo in un altro secolo di storia"

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Martinoni ha ricordato il difficile andamento del settore primario bresciano, che nel 2015 ha perso il 4% di Pil, rimandando per i dettagli dei singoli settori al libro "Conoscere l'agricoltura", come sempre distribuito ai partecipanti all'assemblea. Per l'inventore di questa pubblicazione, lo scomposto Lucio Binacchi, e per la dipendente Giulia Bazzoli scomparsa lo scorso anno, è stato osservato un minuto di silenzio.

Ma se associazioni di categoria e imprenditori agricoli sono chiamati a cambiare, certo non possono essere lasciati soli. Le istituzioni non possono dimenticare il fondamentale ruolo dell'agricoltura, che fornisce le materie prime per l'export agroalimentare ed è fondamentale per la tutela e la salvaguardia del territorio.

"Lo scorso anno - ha continuato Martinoni - il tema dell'agroalimentare è stato al centro del dibattito pubblico dell'Expo di Milano: dobbiamo fare in modo, e qui mi rivolgo anche ai rappresentanti delle istituzioni che sono presenti, che queste parole non restino tali ma si traducano in fatti concreti, attraverso una seria lotta alla contraffazione, accordi commerciali che favoriscano le esportazioni, tutela e promozione in Italia e all'estero delle DOP ma anche delle materie prime.

È sempre più urgente, nel nostro paese, una campagna promozionale per il consumo di latte o per il corretto consumo della carne, anche per



Il presidente Martinoni premia l'ex ministro Alfredo Diana applaudito da Mario Guidi, presidente nazionale

combattere la disinformazione dilagante".

Non bastano, secondo il presidente di Confagricoltura Brescia, alcuni singoli e sporadici interventi. "Quello di cui l'agricoltura italiana ha bisogno - ha detto - è un programma di lungo termine, una strada da seguire, concordata con i ministeri competenti, che permetta alle nostre aziende di capire come muoversi e come organizzarsi per affrontare i prossimi anni" senza patire anche l'incertezza del diritto che spesso caratterizza il nostro paese.

"Nel quadro che ho descritto in questa relazione - ha affermato in chiusura il presidente - ci sono quindi più ombre

"Voglio quindi approfittare della ricorrenza del nostro Centenario per suscitare in voi tutti che sicuramente state attraversando, chi più chi meno, un periodo irto di difficoltà, la volontà di reagire e di continuare a credere in quello che facciamo"

Francesco Martinoni
Presidente

che luci e non possiamo certo nascondere. Ma non vorrei neppure che questo intervento fosse percepito come l'ennesima lamentazione che resta senza conseguenze pratiche. Voglio quindi approfittare della ricorrenza del nostro Centenario per suscitare in voi tutti che sicuramente state attraversando, chi più chi meno, un periodo irto di difficoltà, la volontà di reagire e di continuare a credere in quello che facciamo. Dobbiamo avere fiducia perché il lavoro che dedichiamo alle nostre aziende avrà presto il meritato riconoscimento da parte dei mercati".

Dopo aver ringraziato tutti coloro che hanno contribuito, oggi come ieri, a fare

CONFAGRICOLTURA LOMBARDIA

"Vicini alle imprese"

Il presidente regionale dell'organizzazione, Matteo Lasagna, dopo aver portato i saluti delle altre Unioni provinciali lombarde ed essersi complimentato con Confagricoltura Brescia per aver raggiunto l'importante traguardo dei cento anni di vita, non ha voluto nascondere la grave crisi che stanno affrontando le imprese agricole in questo momento.

"Tuttavia - ha detto - proprio in questo momento così difficile, la nostra organizzazione sta dimostrando la propria importanza sostenendo le imprese in tempo di crisi: stiamo cercando sempre più di individuare strumenti per rendere sempre efficiente l'azienda agricola. Con Agricheck - ha continuato - società dedicata all'analisi dei bilanci e all'individuazione delle migliori forme di sostegno finanziario, si vuole favorire un dialogo proficuo con gli istituti di credito. La scorsa settimana - ha proseguito Lasagna - abbiamo poi lanciato Confidi Systema: insieme ad industria ed artigiano facciamo massa critica per dare un contributo sul fronte delle garanzie e quindi sempre per tentare di risolvere i problemi di liquidità che spesso affliggono le nostre imprese". Lasagna ha ricordato anche come, per iniziativa di Confagricoltura Lombardia, sia stato istituito lo scorso anno un nuovo consorzio di difesa, ossia Agridifesa Lombardia. Ricorrere a strumenti di assicurazione sta infatti diventando sempre più importante.



grande l'Upa di Brescia, Martinoni ha lanciato l'invito per la grande festa dei cento anni di Confagricoltura Brescia, prevista per l'inizio di ottobre. E ha concluso con un augurio e un auspicio: "La tentazione di gettare la spugna è molto forte, per tanti; ma non possiamo

mollare ora, non possiamo rinunciare a portare avanti la nostra tradizione agricola: guardiamo indietro per lanciarcene avanti. Crediamo insieme in altri cento anni di storia, all'altezza di quella che abbiamo scritto in questo secolo!".

A. C.

ZAMBUTO
MANGIMI S.r.l.

www.zambutomangimi.it CASTELCOVATI (BS) - via del lavoro, 8 - Tel. 030.7187465 - Fax 030.718171

Assemblea Generale 2016



IL PRESIDENTE NAZIONALE DI CONFAGRICOLTURA

"Aggregazione per aggredire il mercato"

"Cento anni sono passati velocemente, come veloce è stato il cambiamento del sistema agricolo e di ciò che eravamo. Siamo diversi dal passato, perché diverse sono le situazioni di mercato in cui la rappresentanza e l'agricoltura si trovano ad agire". Così Mario Guidi, presidente nazionale di Confagricoltura, ha iniziato il proprio intervento all'assemblea della nostra organizzazione. "Ho riletto uno scritto di mio padre recentemente - ha continuato - i problemi sono sempre quelli e quindi anche in passato l'azione sindacale poteva fare di più. Rimocchiamoci le maniche e viviamo l'aggregazione non come un fattore competitivo, ma un mezzo per aggredire il mercato con la consapevolezza che il bene del mio vicino allevatore è anche il mio".



Mario Guidi al vertice di Confagricoltura

"In questo primo e bellissimo anniversario di una delle sedi più importanti della Confederazione nazionale degli agricoltori - ha detto ancora Guidi - mi permetto di darvi un consiglio: quando penserete alla prossima azione sindacale o al futuro inve-

stimento in azienda non pensate a voi stessi, ma ai vostri figli, perché solo guardando al lungo periodo si possono raggiungere traguardi come quello dei cento anni di vita di Confagricoltura Brescia. Un centenario che è merito di tutte le persone che l'han-

no resa grande, dei presidenti che l'hanno portata in braccio e di tutti i dipendenti che hanno offerto il proprio lavoro per rimanere al passo con i tempi e al servizio degli agricoltori".

Guidi ha concluso poi il proprio intervento guardando al futuro: "Ricordiamoci che se rimaniamo quelli che siamo resteremo indietro: prima i nostri agricoltori volevano produrre di più a qualsiasi prezzo. Oggi questa logica non è più sostenibile o comunque non basta più. Siamo chiamati a fare altro e ad essere diversi. Sarà compito di della Confagricoltura odierna e di quella prossima avere in programma una progettualità che corra veloce sul cambiamento della società e delle politiche, senza mai abbassarsi al compromesso".

Andrea Colombo

MINISTERO E ASSESSORATO

Gioco di squadra "che non funziona"

"100 anni dell'Unione agricoltori di Brescia dimostrano l'importanza della vostra associazione e lo stretto radicamento nel tessuto economico e sociale di questo territorio centrale nel modello agricolo italiano". Con queste forti parole il ministro dell'Agricoltura, Maurizio Martina (l'ospite più atteso, ma non pervenuto in sala per impegni istituzionali) ha iniziato la lettera di saluto indirizzata a tutti i soci di Confagricoltura Brescia. "Abbiamo tutte le carte in regola per vincere le sfide che stiamo vivendo - ha scritto Martina - e sono convinto che, grazie al gioco di squadra, potremo compiere passi in avanti importanti". Un gioco di squadra che "non funziona" per l'assessore regionale Gianni Fava che, intervenuto in assemblea, ha detto: "E' passato più di un anno dalle promesse ministeriali di intervento ed anche stamattina mi hanno telefonato due allevatori che chiuderanno la stalla: non voglio rovinare questo giorno di festa, ma ricordo al ministro che siamo nella più grave crisi zootecnica degli ultimi 50 anni". E Fava ha rincarato la dose: "Il ministero non solo arriva in ritardo, ma scippa a Regione Lombardia la paternità del sistema di indicizzazione, proprio quando stavamo raggiungendo un accordo per legare il prezzo all'andamento dei prodotti trasformati". Insomma, c'è ancora tanta strada da fare...



L'assessore Gianni Fava

L'ANNUALE RICONOSCIMENTO

Aldo Miglioli è Galantuomo dell'Agricoltura



Aldo Miglioli premiato da Diana e Martinoni

Confagricoltura Brescia ha scelto quest'anno di premiare con l'annuale riconoscimento "Galantuomo dell'Agricoltura" l'allevatore Aldo Miglioli di Cigole, di 77 anni.

Miglioli già all'età di 14 anni andò a lavorare nell'azienda agricola di vacche da latte a Cigole gestita dal papà Guido e dallo zio Giovanni. Nel 1979 ha costruito una stalla nuova con 110 vacche in mungitura di razza frisone italiana che ha raggiunto i 320 capi nel 1985.

Aldo Miglioli ha svolto numerosi incarichi nelle organizzazioni agricole bresciane, tra cui ricordiamo: consigliere e vicepresidente della cooperativa CO.PA. di Pralboino, consigliere della cooperativa Latte Indenne (il padre fu tra i fondatori), consigliere dell'Associazione Produttori Latte e della Co.bre.ca., delegato del Vaso Martinoni, membro del consiglio direttivo dell'Unione provinciale agricoltori.

IL PREMIO ISTITUITO DALL'UNIONE AGRICOLTORI DAL 1968

I Galantuomini dell'Agricoltura

1968 - Prof. Luigi Provaglio	1982 - Prof. Luigi Perdisa	1997 - P.A. Franco Dossena
1968 - Prof. Luigi Bresciani	1983 - Comm. Domenico Bianchi	1998 - M. Gianni Minelli
1969 - Cav. Stefano Morandi	1984 - Dott. Giandomenico Serra	2004 - Ing. Gianni Alemanno
1970 - Prof. Bruno Ubertini	1985 - Dott. Angelo Pecorelli	2008 - Dott. Agostino Mantovani
1971 - Dott. Vito Penzo	1986 - Cav. Giuseppe Galuppini	2010 - Dott. Roberto Formigoni
1972 - Avv. Aldo Bonomi	1987 - Prof. Gianluigi Gualandi	2010 - Dott. Alessandro Mastrantonio
1973 - Cav. Francesco Barbieri	1988 - Dott. Luciano Mondini	2011 - Sig. Giovanni Trerotola
1975 - Prof. Emanuele Süß	1989 - On. Filippo Pandolfi	2012 - Cav. Candido Mondini
1976 - Dott. Alfredo Diana	1990 - Dott. Carlo Venino	2013 - Sig. Italo Platto
1977 - Dott. Camillo Pelizzari	1991 - Dott. Osvaldo Passerini	2014 - Cav. Paola Rovetta Rabotti
1978 - Cav. Oscar Redaelli	1992 - Dott. Lidia Sacerdoti Radice	2015 - Dott. Giuseppe Barbieri
1979 - Sen. Giovanni Marcora	1993 - Prof. Ottorino Milesi	2016 - Sig. Aldo Miglioli
1980 - Sig. Vittorio Baronchelli	1994 - Prof. Francesco Lechi	
1981 - Prof. Angelo Bianchi	1995 - Cav. Giuseppe Gandaglia	



ricambi trattori

RIVENDITORE AUTORIZZATO

Landini

McCORMICK

MANITOU

RIVENDITORE RICAMBI: **CASE - NEW HOLLAND**

SAME - LAMBORGHINI - HURLIMANN - DEUTZ - CLAAS - JOHN DEERE - OLEOBLITZ

WWW.RICAMBITRATTORI.NET

PONCARALE - Via E. Fermi, 11 - Tel. 030 3533080 - Fax 030 3538213 - Cellulare 345.6241883 - amministrazione@molinariricambi.it

Assemblea Generale 2016



Il presidente

Martinoni con Gabriele Trebeschi e Luigi Barbieri

Il presidente con alcuni collaboratori



Andrea Peri, presidente Anga

Beccalossi, Martinoni e Fava

Il direttore Trebeschi premia la dipendente Margherita Tomasoni



Lo sfondo realizzato per l'assemblea

Il prefetto e i vertici militari cittadini

DALLA STAMPA

(Da "Corriere della Sera" di domenica 28 febbraio 2016)

1 cent'anni dell'Upa
L'agricoltura e le nuove sfide
«C'è spazio per crescere»

Quando nacque l'Unione provinciale agricoltori di Brescia, nel 1916, l'Italia era composta per il 60% da contadini, braccianti e imprenditori agricoli. Oggi gli addetti del settore primario sono circa il 3%, ma le difficoltà non mancano: bassa redditività, concorrenza globale, prezzi al consumo lontani da quelli di produzione. Ma «la nostra agricoltura ha sempre saputo trovare le risorse e le capacità per superare gli ostacoli», ha detto il presidente Francesco Martinoni. Dalla crisi del '29 alla seconda guerra mondiale, allo svuotamento delle campagne. Per il leader dell'Upa l'assemblea del centenario in Camera di commercio è stata l'occasione per «guardare indietro e trarre le forze» per risolvere i problemi di oggi. In un anno la produzione agricola bresciana si è ridotta di 58 milioni (-4%); in frenata soprattutto il settore dei suini e del latte, che in 12 mesi ha perso il 15% del valore. E nonostante gli allevatori abbiano chiesto al ministero di fissare un prezzo minimo, i margini sono ridotti: il valore supera di poco i 36 centesimi al litro. In un'economia di mercato «la politica può fare le



Presidente Francesco Martinoni all'assemblea per il centenario

(Da "Bresciaoggi" di domenica 28 febbraio 2016)

L'ASSEMBLEA. Confagricoltura Brescia ha celebrato ieri il secolo di vita e il presidente Francesco Martinoni ha analizzato il presente e il passato in vista delle nuove sfide
«Cent'anni, tra orgoglio e forze da unire»

Messaggio del ministro Martina: «Difficile dialogare con la burocrazia europea». L'assessore Fava: «È la peggior crisi zootecnica da 50 anni»

Claudio Andrizzi

«In questo 2016 celebriamo il nostro primo secolo di vita associativa: un motivo di orgoglio, che può diventare un punto di partenza verso il futuro». Questo il messaggio lanciato ieri dal presidente Francesco Martinoni ai soci di Confagricoltura Brescia, riuniti per la tradizionale assemblea generale alla Camera di Commercio e al commercio Giannini Fava, Viviana Beccalossi, e Mauro Parolini fino al presidente nazionale di Confagricoltura (Mario Guidi). A telegiornale, che è stato di grande interesse per i bresciani, ha seminato la speranza e non per diventare la prima agricoltura d'Italia.



I relatori all'assemblea generale di Confagricoltura di Brescia che festeggia i cento anni di vita



Dobbiamo ritrovare lo spirito dei padri che in più occasioni hanno rotto gli schemi

FRANCESCO MARTINONI
PRES. CONFAGRICOLTURA BRESCIA

delle nostre aziende. Per questo dobbiamo ritrovare lo spirito dei nostri padri, che in più occasioni hanno avuto il coraggio di cambiare ed adattarsi ai mutamenti rompendo gli schemi. Anche noi ora dobbiamo fermarci a riflettere sulla necessità di ripensare il nostro percorso uscendo dalle forze». Il presidente, su questo punto, non ha dubbi: la strada del futuro passa necessariamente per l'aggregazione. «Dobbiamo cogliere le opportunità delle reti d'impresa, delle organizzazioni di prodotto: e in questo senso anche l'organizzazione non può essere una semplice fonte di servizi ma anche un

centro di aggregazione per nuove idee e progetti». Anche i numeri negativi dell'annata 2015 rappresentano del resto un invito ad agire. «Il Pil agricolo provinciale, 1,36 miliardi di euro, è diminuito del 4% a causa della crisi dei settori principali, a partire dal latte che, con 12,8 milioni di quintali prodotti, ci vede sempre al primo posto in Italia». Tanti i problemi toccati durante la mattinata, a partire dalla riduzione del suo apporto (3800 ettari sono spartiti a Brescia nell'ultimo decennio). «Ma oggi - ha detto Vinio. «Ma oggi - abbiamo viana Beccalossi - abbiamo una legge regionale che ci ha consentito di fare un passo

Il riconoscimento
Il monteclarense Miglioli «Galantuomo agricolo»



Il Galantuomo dell'Agricoltura Aldo Miglioli con Diana e Martinoni

Aldo Miglioli è il Galantuomo dell'Agricoltura 2016, riconoscimento ormai tradizionale assegnato ogni anno da Confagricoltura Brescia nel corso dell'assemblea classe 1939, operativa fin dall'età di 14 anni nell'azienda famiglia, ancora attivo con il figlio Enrico con un allevamento da 250 capi di razza Frisone a Cigole. Miglioli è un allevatore molto conosciuto in provincia anche per le numerose cariche ricoperte in numerose realtà agricole locali. Con lui è stato premiato anche Alfredo Diana, ex ministro all'Agricoltura (con i governi Amato e Ciampi) e presidente di Confagricoltura tra il 1969 e il 1977, che

ricevette il riconoscimento del Galantuomo a Brescia già la bellezza di quarant'anni fa. INTRODOTTO da Martinoni il miglior rappresentante della nostra agricoltura abbia mai a all'estero insieme al compianto ministro Marcora. Diana ha detto teccato per questo rit nella Leonesse. Un minuto di silenzio è stato chiesto in memoria di Lucio Binacchi di Brescia inventando qui «Conoscere l'Agricoltura» anni fa rappresenta un documento essenziale sul settore provinciale. Infine il premio Margherita Tomasoni come nell'ufficio zona Mont

F.P.

(Da "Il Giorno" di domenica 28 febbraio 2016)

(Da "Giornale di Brescia" di domenica 28 febbraio 2016)

AGRICOLTURA

La lettera del ministro e la replica di Fava

I politici

BRESCIA. «I cento anni dell'Unione agricoltori di Brescia dimostrano l'importanza della vostra associazione e lo stretto radicamento nel tessuto economico e sociale di questo territorio centrale nel modello agricolo italiano». Sono le parole con cui il ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina (l'ospite più atteso, ma non pervenuto in sala per impegni istituzionali), ha iniziato la lettera di saluto indiriz-

zata ai soci di Confagricoltura Brescia. «Siamo davanti a crisi che hanno sempre più spesso dimensioni sovranazionali - ha continuato - ed in questi due anni di governo l'obiettivo principale del nostro lavoro è stato quello di impostare una strategia chiara di riorganizzazione del settore, insistendo per la tutela del reddito degli agricoltori e per nuovi strumenti di organizzazione delle tutte le carte in regola per vincere le sfide - conclude Martina - sono convinto che grazie al gioco di squadra potremo compiere passi in avanti».

Un gioco di squadra che «non funziona» per l'assessore regionale Gianni Fava che ha sottolineato come sia passato «più di un anno dalle promesse ministeriali di intervento ed telefonate due allevatori che chiedono la stalla: non voglio rovinare questo giorno di festa, ma ricordo questo giorno di nella più grave crisi zootecnica degli ultimi cinquant'anni». E Fava ha poi rincarato la dose: «Il ministero non solo arriva in ritardo, ma scappa a Regione Lombardia la paternità del sistema di indicizzazione per il prezzo del latte, mentre noi stiamo per legare il valore della materia prima a quello dei prodotti trasformati». E gli agricoltori si domandano: quale gioco di squadra? //



BRESCIA. L'annuale riconoscimento «Galantuomo dell'Agricoltura» è stato assegnato quest'anno ad Aldo Miglioli (a sin. nella foto con Alfredo Diana e Francesco Martinoni), quasi ottantenne allevatore di frisone a Cigole, attivo negli scorsi anni in numerose cooperative e nel consiglio dell'Upa.

L'ex ministro Alfredo Diana: «Siamo stati peggio di oggi»

La premiazione

BRESCIA. Già presidente di Confagricoltura (dal 1969 al 1977) e ministro dell'Agricoltura (1983-1994), Alfredo Diana ha partecipato all'assemblea di Confagricoltura Brescia, ricevendo un premio dal presidente Martinoni e premiando a sua volta il Galantuomo dell'Agricoltura Aldo Miglioli. «Il vostro applauso - ha detto Diana - mi ha riportato indietro di quarant'anni, quando ho ricevuto il Galantuomo dell'Agricoltura da un vero galantuomo, Domenico Bianchi. Siamo stati molto peggio di oggi - ha concluso - consideriamo le sfide che abbiamo davanti alla luce di tutte le difficoltà che abbiamo già superato». //

Un secolo di Unione agricoltori
«Affrontiamo insieme il futuro»

Il presidente Martinoni all'assemblea generale: «Non gettiamo la spugna»

Confagricoltura

Guido Lombardi
g.lombardi@gjornaledibrescia.it

BRESCIA. Potendo scegliere, sarebbe stato meglio festeggiare il Centenario in un altro momento. Perché di questi tempi non ce n'è da fare e dai suini - che non lendaro non si comanda e così l'Unione provinciale agricoltori Brescia celebra alla grande questo importante anniversario, con un'assemblea generale, nell'auditorium della Camera di commercio vestito a festa, dedicata ai «Cent'anni di Unione».

non potrà restare fermo. «Quello di cui l'agricoltura italiana ha bisogno - aggiunge Martinoni - è un programma di lungo termine, che permetta alle nostre aziende di capire come muoversi e organizzarsi nei prossimi anni». È quindi fondamentale superare l'incertezza del diritto che spesso caratterizza il nostro Paese (come avvenuto con biogas e fotovoltaico) e, andando oltre le tante parole che si sono ascoltate in occasione di Expo, riconoscere l'autentico valore economico del settore primario, senza dimenticare l'attività di cura e gestione del territorio.



Relatori. Matteo Lasagna, Gianni Fava, Mario Guidi, Francesco Martinoni, Luigi Barbieri, Gabriele Trebeschi, Andrea Peri



Presidente. Per Martinoni è la quarta assemblea
Al vertice. Mario Guidi, presidente nazionale

Peri lancia il progetto formativo Anga Academy

I giovani

BRESCIA. Dopo un video per invitare gli agricoltori under 40 ad iscriversi all'Anga, il presidente del gruppo giovani di Confagricoltura Brescia, Andrea Peri, ha sottolineato come il traguardo dei cento anni rappresenta un'occasione per fare anche autocritica. «L'Anga provinciale prova a dare il proprio contributo con un'iniziativa innovativa dedicata alla formazione: Anga Academy. Un percorso offerto agli associati, per approfondire argomenti giuridici, economici, informatici». «Vogliamo

Confagricoltura Brescia, «Cent'anni di Unione»

In Cde l'assemblea del Centenario Martinoni: guardiamo al passato per vincere le sfide del futuro

BRESCIA. Un auditorium della Camera di commercio gremito, ieri mattina per l'annuale assemblea di Confagricoltura Brescia, con il presidente nazionale Mario Guidi e l'ex ministro Alfredo Diana. A PAGINA 40



CONFAGRICOLTURA L'ASSEMBLEA

Una festa amara ma si guarda avanti

TRE PREMI a chi ha lasciato un segno nell'ambito dell'agricoltura bresciana e non solo. Ad Alfredo Diana, già presidente di Confagricoltura ed ex ministro dell'Agricoltura, Aldo Miglioli (nella foto, a sinistra), allevatore di Cigole alla soglia degli 80 anni, e Margherita Tomasoni, trent'anni di carriera negli uffici di Confagricoltura Brescia, sono andati i riconoscimenti del sindacato provinciale, che ha compiuto i cento anni di vita. Premi «alla carriera» che ci si augura possano servire anche da esempio per i più giovani. Sono sempre di più, infatti, i ragazzi che si avvicinano all'agricoltura. Pochi, però, i volti giovani tra le poltroncine dell'auditorium della Camera di Commercio che ha ospitato l'assemblea, segno che il generale allontanamento dei ragazzi dai sindacati colpisce anche il settore agricolo. «Presentiamo a breve - spiega Andrea Peri, presidente provinciale dei Giovani - il progetto Anga Academy per offrire un percorso formativo agli under 40 nei quali è riposto il futuro economico dell'azienda agricola». Presenti, invece, Prefettura, Comune di Brescia, Provincia, Regione, autorità militari ed i vertici di Confagricoltura. L'annata agraria non è andata bene (esi festeggia col morto in casa), ha sottolineato l'assessore regionale all'agricoltura Gianni Fava), ma, come ha ricordato il presidente di Confagricoltura Brescia, Francesco Martinoni, si sono già superati altri momenti di crisi. «E' guardando indietro - ha sottolineato - che oggi dobbiamo trarre la forza per superare le difficoltà che attanagliano il mondo agricolo in questo momento».

AGRICOLTORI
Confagricoltura celebra il primo secolo di vita
Strada in salita
ANDRIZZI PAG.12

Annata Agraria

IL VOLUME CON I DATI 2015

UNA NUOVA EDIZIONE DI "CONOSCERE L'AGRICOLTURA"

Nel corso dell'Assemblea Generale di sabato 27 febbraio è stato distribuito, come di consueto, a tutti gli intervenuti il volume "Conoscere l'agricoltura", un prezioso strumento con i dati aggiornati delle produzioni bresciane dello scorso anno. Il 2015, come evidenziato in queste pagine, è stato un anno estremamente negativo per l'agricoltura bresciana, con un calo della produzione lorda vendibile superiore al 4%, soprattutto a causa del pessimo andamento dei comparti del latte e dei suini. Per ricordare l'ideatore di questa pubblicazione, lo scomparso Lucio Binacchi, nel corso dell'assemblea è stato osservato un minuto di silenzio. Altre copie del volume sono disponibili nella sede dell'Unione Agricoltori di Brescia.



IL SETTORE AGRICOLO A BRESCIA NEL 2015

Un anno di crisi per quasi tutti i settori

Nella settimana che ha preceduto l'assemblea generale del 2016, il presidente di Confagricoltura Brescia, Francesco Martinoni, affiancato dal vicepresidente Luigi Barbieri, dal direttore Gabriele Trebeschi e dal vicedirettore Enzo Ferrazzoli, ha illustrato alla stampa l'andamento dell'annata agraria 2015, presentando i dati di consuntivo relativi alla produzione lorda vendibile.

Purtroppo, lo scorso anno è stato caratterizzato da una crisi in quasi tutti i settori e l'agricoltura bresciana ha così archiviato dodici mesi da dimenticare. Dopo il calo del 2014 (-1,55%), il Pil agricolo della nostra provincia registra un ulteriore decremento nel 2015: -4,1% a quota 1,35 miliardi (1,41 nel 2014). La contrazione è dovuta soprattutto al pessimo andamento di latte e suini.

Il fatturato del comparto latte è diminuito del 12,4%, a 460,42 milioni. «In Europa - ha spiegato Martinoni - c'è stata una sovrapproduzione dopo la fine del regime delle quote; l'embargo russo e la frenata degli acquisti cinesi hanno provocato un surplus produttivo che ha depresso il

mercato e i prezzi». L'accordo con Lactalis ha permesso di mantenere l'asticella a quota 36 centesimi, ma ora domina l'incertezza.

«Una parte del nostro latte viene usata per produrre formaggi Dop, ma il resto va per uso alimentare o per formaggi molli: qui - ha aggiunto il presidente, che è anche allevatore e numero uno della coop Latte Indenne - la concorrenza è estrema».

Per il settore suinicolo il calo è stato del 6,23%, tanto che c'è stato il sorpasso dell'avicoltura che vale 275,37 milioni. «Per i suini - ha detto Martinoni - ci sono gravi problemi sul fronte della quotazione alla Cun, tanto che nel 2015 è stato spesso impossibile fissare un prezzo; l'allevamento avicolo invece cresce, anche perché i consumi mondiali di carne bianca stanno aumentando, per vari motivi, tra cui quello religioso». Due le criticità di questo comparto (che chiude infatti in calo del 4,63%): il crollo dei prezzi delle uova, a causa dell'importazione dall'Est Europa, e la struttura del settore, in cui domina la soccida, con regole vecchie di trent'anni.

In grave difficoltà anche le carni rosse, specialmente dopo gli allarmismi dell'Oms, mentre un trend positivo (che fa chiudere positivamente il settore «carni bovine») caratterizza i vitelli a carne bianca. I cereali, tra cui il nostro mais, hanno sofferto per il clima avverso, con un calo della quantità ma anche della qualità del prodotto. «Intanto - ha aggiunto Martinoni - importiamo mais dall'estero, che è ogm e costa di più: per mancanza di lungimiranza, le nostre produzioni sono ferme da vent'anni, mentre in Spagna, dove ci sono gli ogm, la resa per ettaro è aumentata del 30% in cinque anni». Un tema su cui Confagricoltura si sta battendo da tempo, con grande tenacia, e che è stato anche oggetto della trasmissione "Presa Diretta", andata in onda su Rai 3 lo scorso 28 febbraio.

Tornando all'annata agraria, segnali positivi ma del tutto insufficienti sul piano generale arrivano dai settori del vino, dell'olio e dell'agriturismo. Le agroenergie, infine, rappresentano un importante reddito supplementare, ma risentono dell'incertezza normativa.



LINEA METAL
COPERTURE - RIMOZIONE ETERNIT - LINEE VITA

COPERTURE RIMOZIONE ETERNIT

- CAPANNONI AVICOLI
- STALLE
- PORCILAIE - CASCINALI

Qualità'
Convenienza
Risparmio

BRESCIA Viale Cesare Battisti 12
TORBOLE CASAGLIA Via Verdi 123
TEL. 030.7777255 - Cell. 392.9479164
Fax 030.6365542 e-mail: info@lineametal.it

CHIMICA INDUSTRIALE
s.r.l.

Via Carpenedolo, 21 - Calvisano (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com

E' IMPORTANTE PRENDERE NOTA, vorrei stare fra i Vostri indirizzi necessari perché domani potrei servirvi.
Produciamo e commercializziamo prodotti chimici detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi, e specialità per:
- AZIENDE ALIMENTARI (CASEIFICI, LATTERIE, CANTINE VINICOLE, SALUMIFICI)
- AZIENDE AGRICOLE PRODUTTRICI DI LATTE - ALLEVAMENTI ZOOTECNICI
- PISCINE PRIVATE E PUBBLICHE - COMUNITA' (RISTORANTI, RESIDENCES, BAR ALBERGHI)
Siamo officina autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali alla produzione di PRESIDI MEDICO CHIRURGICI

All'occorrenza interpellateci, ve ne saremo grati e faremo del nostro meglio per servirvi bene anche nel prezzo.

Cordialmente salutiamo.

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI

Annata Agraria



LA CONFERENZA STAMPA DI PRESENTAZIONE DEI DATI

"Non basta più essere soltanto dei produttori"

Presentando i dati negativi dell'annata agraria 2015, il presidente di Confagricoltura Brescia, Francesco Martinoni, ha risposto a numerose domande dei giornalisti. «Al mondo politico - ha detto - chiediamo maggiore coerenza, per aiutare le imprese a fare valutazioni

di lungo periodo». Mentre ai propri associati Martinoni ribadisce l'invito a cercare la strada dell'aggregazione, come accaduto con l'unione di cinque cooperative nella AOP Latte Italia. Ma non solo. «Dobbiamo cambiare la visione dell'agricoltura - ha concluso -, perché non

basta più essere buoni produttori: dobbiamo diventare trasformatori, fornendo lavorati o semilavorati; allungiamo la catena, facendo rete». Concetti ripresi anche nel corso dell'assemblea e che devono diventare punto di riferimento per i prossimi anni.



PRODUZIONE LORDA VENDIBILE PROVINCIALE 2014-2015 (Fonte: Prov. di Brescia - settore agricoltura)	UNITA' PRODUTTIVE (HA. - CAPPI)			PRODUZIONE UNITARIA			PRODUZIONE TOTALE Q.LI			PREZZO UNITARIO Q.LE			VALORE COMPLESSIVO (Euro)		
	2014	2015	+/- %	2014	2015	+/- %	2014	2015	+/- %	2014 (€)	2015 (€)	+/- %	2014 (€)	2015 (€)	+/- %
FRUMENTO TENERO	5.680	6.200	9,15%	68,11	54,17	-20,47%	386864,80	335854,00	-13,19%	19,10	19,30	1,05%	7.389.117,68	6.481.982,20	-12,28%
FRUMENTO DURO	470	1.235	162,77%	56,24	38,87	-30,89%	26432,80	48004,45	81,61%	28,94	30,04	3,80%	764.965,23	1.442.053,68	88,51%
ORZO	2.500	3.210	28,40%	49,32	40,10	-18,69%	123300,00	128721,00	4,40%	16,49	17,88	8,43%	2.033.217,00	2.301.531,48	13,20%
SEGALE	59	58	-1,69%	26,07	20,69	-20,64%	1538,13	1200,02	-21,98%	19,00	18,50	-2,63%	29.224,47	22.200,37	-24,03%
MAIS GRANELLA	43.800	39.100	-10,73%	139,30	114,50	-17,80%	6101340,00	4476950,00	-26,62%	17,61	15,32	-13,00%	107.444.597,40	68.586.874,00	-36,17%
SORGO	234	402	71,79%	70,64	64,18	-9,14%	16529,76	25800,36	56,08%	14,92	15,64	4,83%	246.624,02	403.517,63	63,62%
TRITICALE	4.100	5.300	29,27%	44,50	32,00	-28,09%	182450,00	169600,00	-7,04%	23,50	21,00	-10,64%	4.287.575,00	3.561.600,00	-16,93%
AVENA	14	35	150,00%	26,43	21,70	-17,90%	370,02	759,50	105,26%	21,06	22,85	8,50%	7.792,62	17.354,58	122,71%
GIRASOLE	9	56	522,22%	21,11	15,13	-28,33%	189,99	847,28	345,96%	27,35	29,82	9,03%	5.196,23	25.265,89	386,24%
COLZA	180	89	-50,56%	25,00	20,00	-20,00%	4500,00	1780,00	-60,44%	25,00	26,00	4,00%	112.500,00	46.280,00	-58,86%
SOTA	2.830	4.930	74,20%	44,19	37,70	-14,69%	125057,70	185861,00	48,62%	40,61	38,50	-5,20%	5.078.593,20	7.155.648,50	40,90%
BARBABIETOLA DA ZUCCHERO *	54	32	-40,74%	500,00	550,00	10,00%	27000,00	17600,00	-34,81%	4,60	4,90	6,52%	124.200,00	86.240,00	-30,56%
POMODORO	385	530	37,66%	800,00	650,00	-18,75%	308000,00	344500,00	11,85%	9,30	9,20	-1,08%	2.864.400,00	3.169.400,00	10,65%
VITE	6.084	6.253	2,78%	76,50	88,00	15,03%	465426,00	550264,00	18,23%	77,00	80,00	3,90%	35.837.802,00	44.021.120,00	22,83%
OLIVO **	2.036	2.036	0,00%	9,00	22,45	149,44%	18324,00	45708,20	149,44%	120,00	120,00	0,00%	2.198.880,00	5.484.984,00	149,44%
VACCHE DA LATTE: LATTE ***	164.900	168.763	2,34%	75,00	76,00	1,33%	12367500,00	12750590,00	3,10%	42,50	36,11	-15,04%	525.618.750,00	460.423.804,90	-12,40%
VACCHE DA LATTE: CARNE ****	55.076	56.366	2,34%	5,60	5,60	0,00%	308425,60	315649,60	2,34%	80,00	105,00	31,25%	24.674.048,00	33.143.208,00	34,32%
VITELLI: CARNE BIANCA	176.281	178.600	1,32%	2,30	2,30	0,00%	405446,30	410780,00	1,32%	287,00	351,00	22,30%	116.363.088,10	144.183.780,00	23,91%
VITELLONI: CARNE ROSSA	36.350	35.980	-1,02%	5,30	5,30	0,00%	192655,00	190694,00	-1,02%	226,00	228,00	0,88%	43.540.030,00	43.478.232,00	-0,14%
SUINI: CARNE	1.338.499	1.351.436	0,97%	1,45	1,45	0,00%	1940823,55	1959582,20	0,97%	146,00	135,60	-7,12%	283.360.238,30	265.719.346,32	-6,23%
OVAIOLE: CARNE	2.406.967	2.406.967	0,00%	Kg 2,20	Kg 2,20	0,00%	52953,27	52953,27	0,00%	22,00	23,00	4,55%	1.164.972,03	1.217.925,30	4,55%
POLLI: CARNE *****	42.165.480	43.809.900	3,90%	2,60	2,60	0,00%	1096302,48	1139057,40	3,90%	110,00	108,00	-1,82%	120.593.272,80	123.018.199,20	2,01%
GALLETTI: CARNE	1.828.426	1.837.708	0,51%	gr 850,00	gr 850,00	0,00%	15541,62	15620,52	0,51%	262,00	261,00	-0,38%	4.071.904,70	4.076.955,20	0,12%
OVAIOLE: UOVA *****	3.010.953	3.077.190	2,20%	pezzi 270	pezzi 270	0,00%	453545,00	463523,00	2,20%	246,22	206,20	-16,25%	111.671.849,90	95.578.442,60	-14,41%
TACCHINI: CARNE	2.845.920	2.860.150	0,50%	Kg 12,50	Kg 12,50	0,00%	355740,00	357518,75	0,50%	144,00	144,00	0,00%	51.226.560,00	51.482.700,00	0,50%

* Barbabietola da zucchero: il prezzo unitario è in funzione del grado polarimetrico (g.p.)
** Olivo: dato di produzione annata 2014/2015
*** Latte: prezzo regionale banca dati CLAL del latte prodotto

**** Carne vacche: rimonta 30% circa
***** Avicoli e Uova
***** dati forniti dalla Sezione Avicoli dell'Unione Provinciale Agricoltori, comprensivi della quota del socciante

TOTALE PLV AGRICOLA AZIENDALE

2014 (euro) 1.415.253.106,90

2015 (euro) 1.357.280.606,86 (-4,10%)



TEDOLDI

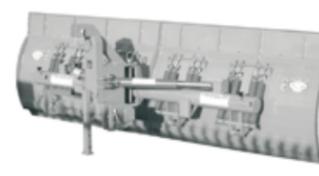
COSTRUZIONE E COMMERCIO MACCHINE E RICAMBI

Officina per la Costruzione di Macchine Agricole e Industriali,
la Riparazione e l'Assistenza

Via Leno 11 - BAGNOLO MELLA
tel. 030.6820813



Erpici Rotanti e Fresatrici - Macchine per Fienagione - Spandiconcime - Spandiletame - Pompe e Impianti per Irrigazione - Seminatrici - Sarchiatriche - Coltivatori, Erpici, Estirpatori e Ripuntatori - Rulli Costipatori - Scavafossi e Assolcatori - Rompicrosta - Pompe e Agitatori per Liquame - Trasportatori a Coclea - Gruppi e Pompe per Diserbo e Irrorazione - Ruspe Livellatrici - Lame Sgombraneve - Motoseghe e Decespugliatori - Oli Lubrificanti - Pezzi di Ricambio e Accessori



Attualità

TECNOLOGIA

COSÌ I DRONI CAMBIANO IL SETTORE PRIMARIO

La chiamano agricoltura di precisione. È fatta di droni, sensori ad altissima precisione, mappe in 3D che mostrano lo stato di salute di un campo da decine di ettari con un margine di errore di pochi centimetri. Siamo abituati ad associare l'alta tecnologia alle grandi aree urbane. Mentre la tradizione, le vecchie pratiche, appartengono

all'agricoltura. La realtà è profondamente diversa, agricoltura e innovazione hanno sempre viaggiato affiancate. Ma in questi ultimi mesi molte associazioni di categoria e aziende agricole italiane sono già arrivate a un livello successivo. Non è più così raro vedere, sulle campagne del nostro Paese, piccoli velivoli sorvolare campi di grano, risaie e vigneti. Non si tratta di qualche fotografo o videomaker alle prese con documentari bucolici: da quelle parti sta lavorando per migliorare la resa e la quali-



tà dei raccolti, risparmiare acqua e diserbanti, capire se le tecniche utilizzate finora siano efficienti o migliorabili. Oltre a costare meno i rilievi fotografici realizzati da droni sono molto più precisi di quelli satellitari. I dati ottenuti in questo modo possono suggerire di irrigare meglio alcune porzioni di campo; indicare quali piante stanno crescendo meglio; quali hanno bisogno di essere concimate; se è il momento di intervenire contro le erbe infestanti. E sono solo alcuni esempi.

IL CONVEGNO ORGANIZZATO DA BCC AGROBRESCIANO E CONFCOOPERATIVE

Export, qualità, unioni, cambiamento: le parole d'ordine per il futuro del settore

Una sala piena di agricoltori ha ospitato, venerdì 4 marzo a Calvisano, il convegno organizzato da Bcc Agrobresciano e Confcooperative Brescia, dedicato al tema "Agricoltura 2.0 - nuove sfide per restare sul mercato". I tratti salienti del settore primario del futuro, delineati durante l'incontro, sono export, qualità, diversificazione dei prodotti, aggregazioni. Una serie di elementi sviscerati dai relatori, che potrebbero essere sintetizzati in un unico termine: cambiamento. Se c'è un aspetto che ha accomunato i vari interventi è senz'altro questo, che va inteso, quindi, come impossibilità per una qualsiasi azienda agricola di immaginare un futuro restando ciò che è oggi.

Il convegno, moderato da Guido Lombardi, caposervizio economia del Giornale di Brescia, si è aperto con i saluti di Flavio Taino, vice presidente della Bcc Agrobresciano, che ha parlato del «clima di incertezza che regna nel settore», ma invitato i protagonisti del mondo agricolo ad una maggiore «dinamicità, necessaria per affrontare le sfide future». «Non possiamo restare noi stessi, mentre tutto ciò che ci circonda sta cambiando» ha affermato Mauro Conti, direttore di Bit spa (società di consulenza del mondo del credito cooperativo), riferendosi al mercato europeo del latte, che nel 2015 ha perso due grandi compratori: la Cina e la Rus-



Il tavolo dei relatori a Calvisano lo scorso 4 marzo

sia. In Europa si producono 152milioni di tonnellate di latte e se ne consumano 134. «È chiaro che un mercato fatto di questi numeri non può stare in piedi. Serve un piano di produzione italiano ed europeo. E bisogna puntare alle aggregazioni». Tema forte della serata è stato proprio quello delle unioni d'impresa «che - ha spiegato Marco Ottolini, direttore di Aop Latte, la prima Associazione di organizzazioni di produttori, che unisce imprenditori da Lombardia, Emilia Romagna e Piemonte (due le cooperative bresciane partecipanti) - è l'unica via percorribile per restare sul mercato». Fusioni, unioni, aggregazio-

ni, o anche solo gruppi d'acquisto, «purchè, si cambi e si persegua questa nuova strada». Un percorso che, se sta riuscendo ai produttori di latte, più difficile sembra essere per gli allevatori di suini «in cui è evidente una scarsa propensione alla collaborazione e alle aggregazioni», ha commentato Paolo Ferrari, del Centro ricerche produzioni animali, istituto che collabora con numerose università nell'area emiliana ma non solo. In rappresentanza del mondo politico, messo in parte sotto accusa dalle domande dei partecipanti, ha partecipato Antonio Vivenzi, consigliere di Palazzo Chigi che ha rinnovato l'impegno del Gover-

no a sostenere un settore che vive profondi mutamenti e tante difficoltà. Vivenzi ha quindi ricordato, sottolineando quanto finora fatto dal governo, il taglio dell'Irap e dell'Imu e i 25 milioni messi sul tavolo per sostenere i produttori di latte. Dopo i saluti di Fabio Perini, presidente di Fedagri, ha concluso i lavori il direttore generale della Bcc Agrobresciano, Giuliano Pellegrini che ha ricordato gli investimenti della banca nel settore agricolo (86 milioni di euro di finanziamenti negli ultimi tre anni) e fatto una promessa: «Continueremo a stare vicini ad un settore in cui crediamo - ha detto - e che è parte del nostro dna».

FOCUS

Chiarimenti sul piano assicurativo agricolo 2016

Il Ministero ha comunicato i chiarimenti relativi alle modalità di stipula delle polizze di assicurazione agevolate sulle produzioni vegetali per il 2016:

► in caso di reimpiego in Azienda di produzioni erbacee da destinare ad alimentazione del bestiame (escluse le colture permanenti) o utilizzo come biomasse per la produzione di energia rinnovabile con impianto aziendale, al posto della documentazione probatoria della resa (fatture, bollettini di conferimento, perizie ecc.), è ammesso l'utilizzo del dato di riferimento medio ("benchmark") calcolato da ISMEA secondo le modalità previste dal decreto dell'Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020 n. 11709 del 29 maggio 2015;

► relativamente all'obbligo di assicurare l'intera produzione aziendale ottenuta da terreni ubicati nello stesso comune per specie vegetale, il MIPAAF ha specificato che: "questo è finalizzato esclusivamente a tenere separate le produzioni sotto protezione (reti antigrandine, teli, impianti antibrina, ecc.) rispetto a quelle in pieno campo, in quanto ai fini assicurativi devono essere considerati prodotti diversi perché, pur appartenendo alla stessa "specie vegetale", sono soggetti a rischi diversi; per tutto il resto dei prodotti vegetali si deve far riferimento alle specie vegetali senza distinguere, ad esempio, le varietà precoci dalle tardive o sulla base dell'utilizzazione del prodotto, es. mais da granella e mais da insilato. Tale principio, oltre a costituire un obbligo per l'accesso agli aiuti, deve essere considerato dal perito assicurativo in sede di stima dei danni per accertare il superamento della soglia di danno del 30% ai fini dell'accesso al risarcimento"

Il Consorzio Agridifesa Lombardia ha in corso la stipula di convenzioni con tutte le maggiori Compagnie Assicuratrici per la copertura delle produzioni vegetali.

Per tutte le informazioni, rivolgetevi agli Uffici di Agridifesa Lombardia tel. 3895436262 o consultate il sito www.agridifisalombardia.it

Dal 1975...

la fede

BONIFICA E SMALTIMENTO AMIANTO A NORMA DI LEGGE
COPERTURE ZOOTECHNICHE - INDUSTRIALI - CIVILI
INSTALLAZIONE E REVISIONE PERIODICA DI
SISTEMI ANTICADUTA
LATTONERIA - GESTIONE RIFIUTI DI CANTIERE
Per informazioni: Geom. Andrea 339/7776939

Via Industriale, 3 - 25014 - Castenedolo - BRESCIA
Tel. 030/2731448 Fax 030/2509910
info@lafedecoperture.com www.lafedecoperture.com

FACCHETTI
CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

CASTREZZATO |BS|
VIA BARGNANA, 12
TELEFONO/FAX 030.71.46.141

KRONE

MASCHIO GASPARDO FERABOLI UNIGREEN MORO

I PRESTIGIOSI DI SEMPRE:

DEUTZ FAHR SAME Lamborghini
sigma 4 Ponsoni CASEI
VIA DIECI FERRI

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI FINANZIAMENTI

WEB: www.facchettimacchineagricole.it | E-MAIL: info@facchettimacchineagricole.it

Sicuro di usufruire del RISPARMIO MASSIMO sull'ENERGIA e sul GAS METANO?

**PER TOGLIERE OGNI DUBBIO, GAS SALES GARANTISCE UNA
CONSULENZA GRATUITA:**

- Gas Sales analizza le bollette di luce e gas metano
- Gas Sales verifica la corretta applicazione delle imposte
- Gas Sales fornisce analisi e consigli su come risparmiare
- Gas Sales individua la migliore tariffa personalizzata

QUESTO SERVIZIO DI CONSULENZA NON COSTA NULLA:

è sufficiente inviarci l'ultima bolletta di energia e gas metano:
sarai presto contattato per l'esito dello studio personalizzato

Cresce insieme a Te la Nostra Energia



IL FORNITORE DI FIDUCIA DI GAS E LUCE PER LA TUA AZIENDA E LA TUA CASA

Responsabile Progetto: Federico Borlenghi • Tel. +39 393 3311593 • federico.borlenghi@gassales.it

GAS SALES srl Via XX Settembre, 59 • Manerbio (BS) • Tel. +39 030 2077705 • info@gassales.it

Fiera



A ROVATO

E' tutto pronto per la 127a edizione della tradizionale fiera Lombardia Carne

Tutto pronto per la tradizionale ed ormai ultracentenaria manifestazione ispirata alla vocazione agricola del nostro territorio. L'imperdibile appuntamento, a qualifica nazionale ed organizzato dal Comune di Rovato, si conferma come un'ampia vetrina di animali da carne, macchine agricole, prodotti inerenti il settore agroalimentare e zootecnico, con particolare attenzione alla promozione enogastronomica del territorio. Per tre giorni, dal 12 al 14 marzo, la fiera torna ad affollare l'area espositiva del Foro Boario con migliaia di visitatori provenienti da tutta la regione. Il successo delle edizioni precedenti dimostra l'interesse del pubblico e degli addetti ai lavori per un settore così

importante per la nostra economia. La manifestazione ha come fulcro la presenza di allevatori di bovini, equini ed ovicaprini, i cui capi partecipano al concorso ufficiale che premia oltre quaranta categorie di bestiame.

Tra le diverse iniziative di promozione enogastronomica spiccano il concorso "El salam piö bu de la Franciacürta", giunto alla 20ª edizione, le varie degustazioni e le dimostrazioni della lavorazione di carni ovine e suine a cura dell'Associazione Norcini Bresciani con assaggio dei loro prodotti. Per questa edizione si è voluto inoltre contribuire a valorizzare il grande patrimonio enogastronomico e agroalimentare del territorio lombardo, invitando i comuni della Lombar-



dia a partecipare alla rassegna con i loro prodotti tipici e le loro peculiarità e tradizioni. Per la gioia dei piccoli visitatori un'ampia area è riservata al divertimento con giochi, gonfiabili, scuola pony e fattorie didattiche. Un invito dunque a passeggiare fra gli stand in mezzo ai colori, ai profumi del cibo ed agli animali, con il suono dei campanacci a far da colonna sonora, per salvaguardare, pur nella condivisione della modernità, i nostri valori più autentici.

Il programma della rassegna con il calendario degli appuntamenti sarà pubblicato sul prossimo numero del "Leone", sul sito del comune e diffuso attraverso manifesti, pieghevoli e locandine.

IL RICORDO

Grande partecipazione ed entusiasmo all'edizione del 2015

Qualche goccia di pioggia non ha fermato la 126esima edizione di Lombardia Carne, la fiera nazionale della zootecnia, dell'agricoltura e dell'enogastronomia in programma al Foro Boario di piazza Garibaldi.

La kermesse 2015, organizzata dal comitato presieduto da Pierino Danesi, aveva come mission il «ritorno alle tradizioni»: un percorso che è solo all'inizio, ma il primo passo è stato sicuramente incoraggiante, soprattutto per la presenza all'interno dell'area dedicata alla ristorazione made in

Franciacorta. Dopo il via libera ufficiale, a cui hanno partecipato anche numerosi primi cittadini della Franciacorta, l'apertura degli stand e delle competizioni tra bovini, equini, ovicaprini arrivate a Rovato da mezzo Nord Italia per contendersi la cinquantina di premi assegnati nel pomeriggio. Accanto a gare di tosatura delle pecore e alle (tradizionali) accese discussioni tra allevatori e giuria, Lombardia Carne ha accolto famiglie e giovani, attratti da fattorie didattiche, i prodotti a chilometri zero di «Campa-

gna Amica», le preparazioni in diretta di salame nostrano, con l'Associazione norcini bresciani. E poi tanta convivialità, come si conviene a una sagra che si rispetti.

Gli organizzatori si sono dimostrati soddisfatti dei dati sugli afflussi e della scommessa lanciata, unendo tradizione a innovazione in un settore, quello zootecnico e agricolo, tutt'altro che immune dalla crisi: La risposta del pubblico indica che la strada è quella giusta e fa ben sperare per l'edizione 2016.



RAPPRESENTIAMO



AGRILINEA PASOLINI

ORZINUOVI (BRESCIA) - TEL. 030.941532 - FAX 030.9941599 E-mail: agripasolini@libero.it

VENDITA E ASSISTENZA MACCHINE AGRICOLE • SERVIZIO RICAMBI



ASSISTIAMO



KRONE



PÖTTINGER



STORTI



TRATTORI VALTRA

VALTRA • KUHN • STORTI • KRONE • PÖTTINGER • AGRIMASTER • VENERONI • ECHO • PIGOLI • VORTICE

I.M.M. • G.S. • EMY • REPOSSI • DAMAX • SARZOLA • BELARUS • BK (BONDIOLI PAVESI) • WALTERSCHEID

Fiera



LE ORIGINI

Storia del mercato delle carni di Rovato

Le prime tracce di un'esposizione periodica di animali risalgono all'età longobarda (tra la fine del V e l'inizio del IX secolo dopo Cristo). Questa popolazione nomade proveniente dall'Europa dell'est per prima creò un piccolo mercato nel piazzale antistante alla chiesa di S. Michele, sul Montorfano. Durante il Medioevo, ancora, mandriani, nomadi e pastori provenienti dalla Valtellina e dalla Val Camonica conducevano le mandrie di bestiame sulla piazza rovatense e da qui si sono gettate le basi per la creazione di un mercato stabile di bestiame. Nell'anno 1480 si registra un momento di grande rinascita commerciale che fa seguito all'invasione di cavallette avvenuta nel 1477 (che distrugge la maggioranza dei raccolti nell'area agricola rovatense). Scomparse le cavallette, riappare a Rovato il fantasma della peste che, negli anni 1478-1479, paralizza il flusso delle merci andando a gravare negativamente anche sull'economia locale. Le botteghe di Rovato (come testimonia il Racheli) chiudevano, si proibiva l'accesso ai templi sacri, ci si barricava in casa



per il timore del contagio. Nel 1480, dunque, il paese rifiorisce e, mentre viene restaurato il castello munito di cinque torrioni, contemporaneamente s'inaugura anche il mercato del lunedì. Una nuova conferma dell'esistenza del mercato si trova nella Ducale del 5 luglio del 1517, con la quale il Doge conferma a Rovato il diritto di tenere il mercato di bestiame ogni settimana. Pur accogliendo diversi tipi di merci, il mercato di Rovato diviene punto di confluenza fra il commercio di bestiame e di carne della Val Camonica e della Franciacorta.

Il paese acquisisce una notevole importanza sotto il profilo commerciale e diviene il centro di scambio delle merci più importante della Franciacorta. Le attività commerciali si fanno talmente fitte che i rettori di Brescia, nel 1617, emettono un'ordinanza che impone pesanti dazi sul bestiame e che prevede provvedimenti penali pecuniari (una multa di duecento ducati) per coloro che vendono i loro capi senza un regolare contratto di vendita. Con il passare del tempo però le disposizioni delle autorità preposte cadono nel vuoto, tanto che, nel diciannovesimo secolo, il bestiame affluisce senza alcuna certificazione, con il solo onere di venti centesimi da pagare per ciascun capo venduto.

Il mercato vive un breve periodo di crisi e viene interrotto durante il periodo della Repubblica Cisalpina, ma con un decreto emesso da Napoleone è subito riconfermato. Durante i primi anni dell'Unità d'Italia il commercio riprende quota, favorito dalla formazione parallela del mercato nazionale e dalla legge sui mercati vagliata nel 1866. Entra così in vigore una regolamentazione giuridica relativa ai traffici commerciali. Gli archivi conservano manifesti con le prime norme introdotte nel 1868 dall'Amministrazione comunale. Nei documenti viene citata anche l'istituzio-

ne della prima edizione de la: "Fiera di bestiame, formaggio e merci di qualsiasi altro genere" del 6-7-8-9 luglio 1868. Il Racheli, nel 1894, a proposito del mercato di Rovato scrive "a mattina ed a sera della piazza trovi nuovi mercati, venditori di burro, di stracchini, di formaggio, cappellai, fruttivendoli, bottiglierie, osterie, vendite di liquori, trattorie donde esce l'odore delle pietanze ammanite". Successivamente questa fiera, l'unica mobile dell'anno, venne spostata ad ottobre con la partecipazione di numerosi espositori da tutto il Nord Italia. Nel 1903 le edizioni divennero due: una a marzo e una a settembre. Altra edizione memorabile è quella del 1913. "Gli scopi di questa manifestazione mirano a diffondere un'immagine positiva della Franciacorta", si legge così nell'articolo di fondo del primo numero (7 settembre 1913) de "La Franciacorta", il giornale ufficiale di questa esposizione. Risal-



gono agli stessi giorni l'inaugurazione dell'acquedotto civico di Corso Bonomelli, il congresso dei commercianti, industriali ed agricoltori della provincia di Brescia e Bergamo, l'aggiunta di numerosi stand ed altrettante manifestazioni collaterali alla fiera quali concerti musicali ed esibizioni dell'accademia di ginnastica. In una relazione del 1933 si legge: "Ha avuto luogo oggi la fiera annuale dei bovini grassi (fiera di Pasqua) istituita il 26 marzo 1928". Ancora. La delibera della Giunta municipale numero 28 dell'11 marzo 1954

afferma: "Premesso che da oltre un sessantennio ogni anno nel lunedì di passione in questo comune si tiene la fiera del bue grasso, la quale ha lo scopo di approvvigionare di carni pregiate le mense in occasione della solennità pasquale...". Quell'anno, il 5 aprile, la Fiera del Bue e Manzo pasquale si fregia del numero 66. Dagli anni successivi Lombardia Carne si svolge solitamente 15 giorni prima di Pasqua ed è diventata una delle più importanti manifestazioni del settore zootecnico e agricolo del Nord Italia.



METELLI Group GEA
GEA Farm Technologies
Westfalia|Surge|Houle

La Nostra Strategia: Totale Solution

La Nostra Missione: L'Azienda del Futuro

Via Paolo VI 4, Roccafranca (BS)
Tel 030 7090567 info@metelligroup.eu

FERREMI BATTISTA S.P.A.
PRODOTTI PETROLIFERI DAL 1939

carburanti agricoli
lubrificanti - grassi - gasolio auto e riscaldamento

BRESCIA
VIA VALCAMONICA 3
TEL. 030 311561

ORZINUOVI
VIA LONATO 16
TEL. 030 944114

Agroenergie



CARUNA-SOSSI, SEZIONE AGROENERGIE IN PRIMA LINEA PER TUTELARE IL REDDITO DELLE AZIENDE

Rinnovabili, gli agricoltori chiedono certezza e continuità nel diritto per poter investire

Abbiamo incontrato Pietro Caruna e Mauro Sossi, rispettivamente presidente e vice della neonata Sezione Agroenergie di Confagricoltura Brescia, per fare il punto sulla complicata situazione legislativa che circonda il mondo dell'energia rinnovabile.

Pietro e Mauro, perché una Sezione dedicata a questi temi? "Perché è l'energia del futuro, l'energia pulita su cui gli Stati europei hanno investito per non pregiudicare le risorse naturali a disposizione dell'uomo. Vogliamo re-

perire tutte le informazioni necessarie per rendere più facile la vita ai nostri soci. La rappresentanza è chiamata a vigilare sulle novità normative che stanno complicando la gestione degli impianti di biogas e fotovoltaici con disposizioni controverse, a volte contrastanti ed addirittura retroattive".

Nel senso che sono state emanate norme con effetto che hanno esteso la propria efficacia anche al tempo precedente a quello della sua emanazione? "Per quanto sembri paradossale, perché ci si aspetterebbe una continuità nel diritto, è accaduto proprio questo".

Spiegateci meglio. "Il parlamento ed il governo stanno perseguendo una politica che non rispetta gli impegni presi



Pietro Caruna, 36 della zona di Coccaglio

precedentemente ed abbiamo interpellato il Tar affinché venga fatta chiarezza su questo aspetto. In passato abbiamo eseguito business plan, contratto mutui in banca ed oggi ci troviamo con le carte in tavola cambiate e vengono scardinate le certezze di ogni struttura aziendale che ha



Mauro Sossi, 43 della zona di Verolanuona

creduto nell'energia rinnovabile. È clamorosa la questione dell'Iva-reverse charge: la grande distribuzione organizzata, dopo aver alzato la voce, ha ottenuto di incassare nuovamente l'iva, mentre le nostre aziende agricole non hanno più questo diritto e per riavere legittimamente l'iva devono rivolgersi ad un istituto di credito e chiedere una fideiussione. Se il concetto del meccanismo dell'inversione contabile è sbagliato in assoluto, questo valga anche per le aziende agricole".

motivo non posso mantenere vasche di stoccaggio o separatori da sfruttare per un mio vicino di stalla? Chiediamo che la fideiussione sia legata esclusivamente a parti non più riutilizzabili in azienda o che nel calcolo della fideiussione vengano tolte parti connesse all'attività agricola".

Senza parlare del digestato... "Sul tema del digestato siamo in prima linea: ci stiamo battendo affinché venga considerato come ammendante, risparmiando sul concime chimico. È un percorso lungo, ma ce la faremo".

Ed in riferimento al tema fondamentale dell'incentivo, argomento cardine di questo tipo di attività, come intendete tutelare le aziende? "L'incentivo è una pietra miliare che non deve essere toccata, ma in realtà la situazione è ben diversa. Adirittura, con il famoso smaltimento, ci è stato proposto di ridurre pesantemente l'aiuto economico in cambio

di premi futuri, ma ormai chi ci assicura che, dopo la decurtazione, si rispettino i patti in una situazione di totale volatilità della legge?"

Ci sarebbero altri argomenti, tra cui gli oneri di sbilanciamento e i danni di competitività rispetto ai colleghi europei, ma qual è il messaggio che volete portare a tutti i vostri colleghi delle agroenergie? "Noi siamo presenti sul territorio e vogliamo confrontarci con le sedi istituzionali per richiedere maggiore trasparenza legislativa e coerenza politica. Non abbiamo scritto gli accordi, ma abbiamo solo posto la firma in calce: perché quindi dobbiamo essere noi a subire le conseguenze di calcoli sbagliati a monte? Abbiamo bisogno di tutti i nostri colleghi agricoltori: fateci presenti tutte le problematiche ed insieme troveremo le soluzioni per un comparto sempre più importante nella costruzione del reddito aziendale".

A. C.



Anche sulla questione fideiussioni c'è un grosso problema. "Infatti. Siamo favorevoli, anche perché questi erano i contratti da noi firmati, a contrarre una fideiussione per lo smaltimento degli impianti. Siamo invece in profondo disaccordo sull'obbligatorietà, introdotta successivamente, ma con effetto retroattivo, di fideiussioni anche sulle parti riutilizzabili. Per quale



Dama

Prodotti per Macellerie e Norcinerie

BUDELLA • SPAGO • SPEZIE
ATTREZZATURE

SPACCIO AZIENDALE
CON VENDITA DIRETTA

Via Papa Giovanni XXIII, 83b - 25086 Rezzato
Tel. e Fax: 030.2593515 - dama.lampu@libero.it
www.dama-lampugnani.it

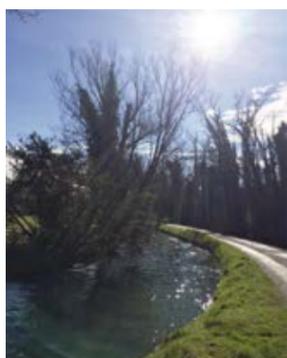
L'intervista



IL NUOVO PRESIDENTE LUIGI FERRARI

Parco Oglio Nord, il progetto innovativo per far vivere ambiente e territorio

Eleto all'unanimità presidente del Parco Oglio Nord giovedì 25 febbraio, Luigi Ferrari è pronto ad amministrare in prima persona quei luoghi che "ho continuamente amato e per i quali mi batto dal 2004". Incontriamo Luigi ad Orzinuovi. Originario di Ludriano, una frazione di Roccafranca, è sempre stato presente nel Parco sin dalla sua origine: "Nel 1988 nacque da un'idea di regione Lombardia la necessità di regolare i 15.000 ettari che si estendono da Paratico fino a Seniga, sulla sponda bresciana, e fino Gabbioneta Binanuova, sulla sponda cremonese, sotto lo stesso piano territoriale di coordinamento che - ci spiega - ha prevalenza giuridica sugli strumenti urbanistici dei 34 comuni e sui piani territoriali delle tre provincie di Brescia, Bergamo e Cremona". Un sogno che solo nel 2004 si è realizzato dopo 16 anni di commissariamento e l'accordo sul posizionamento delle sedi: "La sede amministrativa è nel castello San Giorgio di Orzinuovi, la sede culturale è ospitata nella filanda



di Soncino, mentre la sede delle guardie ecologiche e forestali è a Torre Pallavicina e tutte e tre oggi sono coordinate per lavorare al meglio". Ed è proprio in quest'ultima sede che Ferrari ci accompagna per toccare con mano gli ingenti sforzi che negli anni sono stati sostenuti dall'amministrazione del Parco: "Abbiamo investito due milioni di euro per costruire la sede delle Guardie, un ostello con sessanta posti letto per l'accoglienza dei viandanti, un bar ed un ristorante - ci racconta nei dettagli il Presidente - ed abbiamo recuperato un vecchio mulino". Sono tante le iniziative che

sotto la presidenza Ferrari dovranno essere portate a termine, in continuità con il passato: "Vogliamo salvaguardare l'ambiente - afferma, prima di illustrarci tutti i progetti in cantiere -, senza chiuderci in noi stessi e precludere le attività agricole degli abitanti del parco, ma al contrario c'è una profonda attenzione al mondo agricolo ed alle sue esigenze, come dimostra l'iniziativa già in essere dei 50 disciplinari di produzione di prodotti tipici della Valle dell'Oglio". Inoltre la politica del Parco vuole abbracciare tutti i fruitori e non solo gli agricoltori. Una parte fondamentale degli oltre 200 chilometri di verde è infatti la Green Way, ossia la via che partendo dal nord Europa, passa per la Svizzera, il Tonale, l'Aprica, il Sebino e scende in Valle Canonica fino all'Oglio per finire nell'Adriatico. "Ogni Ente Parco ha curato la propria parte e noi - spiega con orgoglio Ferrari - stiamo completando le due linee, ossia quella in sponda sinistra bresciana e quella in sponda destra cremonese-bergamasca, affinché si possa godere dei fantastici luoghi sia a piedi che in mountain bike: sono più di quindici i progetti di lotti di ciclabili che attualmente sono in fase di esecuzione". Grazie ai finanziamenti di Brebemi, Fondazione Cariplo e Regione Lombardia, il Parco Oglio Nord ha portato a casa 3 milioni di euro che, oltre a permettere



Il presidente Luigi Ferrari

la sistemazione di vie e sentieri, ha permesso la realizzazione di altre iniziative tra cui gli impianti di tartufaie. Ma non è finito qui il ricco programma della nuova amministrazione: "Abbiamo investito 800 mila euro per curare tutta la rete ecologica del Parco, recuperando le zone umide sul fiume per ricreare le vecchie condizioni di nidificazione e favorire l'habitat di numerose specie di uccelli. Inoltre sulle sponde dei fiumi - conclude Ferrari - abbiamo già numerose gare di running, corsi di equitazione e vogliamo

sfruttare l'acqua del fiume per organizzare scuola di pesca e corsi base di canoa". Il Parco Oglio Nord non è quindi solo la sede di ben sette riserve naturali e otto siti comunitari della Rete Natura 2000, ma è anche il luogo in cui sport, agricoltura, svago e sensibilizzazione ambientale (grazie a collaboratrici che seguono le visite guidate delle scolaresche), fruizione culturale turistica, possono coesistere grazie all'amministrazione attenta di un ente e delle sue persone ed alla collaborazione di tutti i sindaci che insieme hanno favorito la nascita di un parco che, tra quelli che su scala nazionale è tra i più recenti e meno dispendiosi per le amministrazioni territoriali coinvolte: un solo euro per ogni abitante. Motivo in più per credere nel progetto di Luigi Ferrari e dei suoi collaboratori.





PIEFFE
WWW.PIEFFEFILTRI.IT

FILTRI - BATTERIE - ACCESSORI - LUBRIFICANTI



**Da oltre 10 anni diamo
potenza, sicurezza e forza al tuo lavoro!**

 www.pieffefiltri.it

Via della Scienza, 27 - zona industriale averolda
25039 TRAVAGLIATO (Bs) - Tel/Fax 030 6865204

Soci



FOCUS AZIENDA - UN VIAGGIO ALLA SCOPERTA DELLE NOSTRE REALTÀ AGRICOLE

L'AZIENDA MASSERINO DI RAFFA DI PUEGNAGO

IN UNA CASCINA RISTRUTTURATA BUON VINO, OLIO DOP E TANTA OSPITALITÀ

Emilio Alberto Pancera ne è sicuro: "Solo se si continuerà a coccolare il turista italiano, ma soprattutto straniero, si potrà mantenere ad alti livelli tutta la zona del Garda". E sull'onda di queste parole ci addentriamo nell'azienda agricola Masserino, toponimo, in quel di Raffa di Puegnago sulla sponda bresciana del Lago di Garda. Nel 1400 era un fabbricato adibito a fattoria con cantine, abitazioni rurali e scuderie, mentre oggi la cascina, ristrutturata ed modernizzata, si presenta semplice, completa e curata in ogni dettaglio. "L'azienda Masserino è a misura d'uomo - ci racconta l'ottantunenne Emilio Alberto nel suo



Emilio Alberto Pancera tra le viti della Masserino

ufficio a fianco della zona degustazione -: la cantina, gli alloggi, la sala degustazione sono proprio al centro dei 30 ettari dai quali nascono i nostri vini ed il nostro olio. I turisti, oltre a sfruttare la vicinanza al lago, spesso si

immergono nella natura che circonda l'azienda e passano intere giornate nel silenzio che solo posti come questi possono donarti". Per arrivare a costruire tutto questo, sono stati tanti gli sforzi della famiglia Pancera: "Ci

siamo trovati davanti a fabbricati fatiscenti - ci spiega -, ma con entusiasmo abbiamo ristrutturato i terreni ed oggi l'azienda può vantare un produzione di 100 mila bottiglie di vino: dal Chiaretto al Groppello, da un Rosso Supe-

riore al Garda Riesling, oltre al Garda Marzemino, il Valtenesi Chiaretto e Rosso". La forza di questa azienda sta nell'aver diversificato: "Siamo nati per distribuire vino in damigiane agli abitanti del posto - continua Pancera - ed oggi accogliamo visitatori da molte parti d'Europa in quattro appartamenti, per un totale di tredici posti letto, con la possibilità di usufruire della prima colazione, degustare i nostri vini ed il nostro olio". L'azienda Masserino ha infatti in proprietà 2.000 piante che mediamente producono 35 quintali di olio all'anno grazie al lavoro di tre fidati collaboratori: "Proponiamo ai turisti olio extra vergine d'oliva, frantoiano di olive raccolte nei nostri oliveti anche se nell'ultimo anno non abbiamo prodotto Dop per un avverso clima". E la risposta da parte della clientela aumenta ogni anno: "Raggiungiamo i turisti grazie alla partecipazione alle

fiere commerciali sia per il mondo del vino sia per il mondo dell'olio, senza dimenticare gli incontri con le agenzie, ma - conclude l'imprenditore nato a Mantova, ma ormai bresciano - è il passaparola il miglior modo per raggiungere il consumatore". Un'azienda che accoglie ogni anno decine di turisti, che sfruttano la bellezza dei posti sul Garda e possono apprezzare gli ambienti della Masserino, confortevoli ma con uno stile da buon tempo andato. Mentre ci dirigiamo nella cascina antica, scorgiamo una famigliola che all'ombra dei gazebo gode del barbecue e di una vista bellissima. Il tutto secondo il progetto che Emilio Alberto ebbe nel cuore e nella mente quando acquistò nel 1960 un vecchio fabbricato che oggi è diventato uno dei punti di riferimento per il turismo della zona del Garda.

A. C.

"Focus Azienda"

Segnalaci la tua azienda facendo conoscere le realtà agricole del territorio, condividendo esempi e saperi ed accrescendo lo scambio delle informazioni
030.2436236
comunicazione@upagri.bs.it



Qui, tutta la bontà dei prodotti bresciani!

Vieni a provarli al pad. 8
Confagricoltura Brescia



i nostri espositori

Società agricola Rocca Pietro e Rita s.s. - Salò
Società agricola Pietta s.s. - Muscoline
Apicoltura del Ronco di Gheda Vilma - Lonato D/Garda
Azienda agricola vitivinicola di Saottini Cesare - Lonato D/Garda
Azienda agricola ortofrutticola Malleier Christian e Federico - Leno
Apicoltura del Sampi di Schivo Mirella - Botticino
Azienda agricola Danesi Franco e Pierangelo - Ospitaletto

I NOSTRI LUTTI

Il 21 febbraio 2016



ANGELA MODONESI PASINI
di anni 96
Cascina Penda

L'Unione Provinciale Agricoltori e l'ufficio zona di Leno rinnovano le più sentite condoglianze ai figli Torquato, Rosario e Raffaele.



costruzione molle agricole
e industriali
specializzato in molle
per girello, andanatore
e pick-up

Via Don G. Bianchi, 12 - 25020 - Milzano (BS)
Tel. 030 9547455 - Fax 030 954385
E-mail: info@mollificiobps.it
www.mollificiobps.it

Se volete segnalare gli avvenimenti delle vostre aziende e delle vostre famiglie (nascite, matrimoni, lauree, lutti, annunci economici), telefonate in redazione (030.2436236) o scrivete a comunicazione@upagri.bs.it. In alternativa, rivolgetevi al vostro ufficio zona di riferimento.

TEAM RONALDINIO
apre la strada per
il successo.



Yellow Studio Bo - Photo Domenico

TEAM RONALDINIO

CLASSE FAO 200

La garanzia di un eccellente produttore, nasce
nel solco di un successo internazionale.

SANITÀ, SOSTENIBILITÀ,
REDDITIVITÀ, FILIERA.

www.kws.it

Seminare
il futuro
dal 1856

